Anno XLVI - N. 235

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 3-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 24 agosto 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano.
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il campo nemico di fronte al Mergheb mitragliato

La guerra in Albania - La crisi nel Gabinetto turco

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'avanzamento turco davanti il Mergheb disfatto dalle nostre artiglierie

ROMA, 23. — Ufficiale. — *Si ha da Homs: Il generale Marchi, essendo riuscito a stabilire per mezzo di informatori, la posizione precisa del campo principale nemico, stabilita lungo la via di Cussabut, a ridosso delle alture fronteggianti il Mergheb, fece stamane aprire il fuoco sopra di esso dalle batterie da 149. Dai movimenti visibilmente tumultuosi del nemico e dalla ritirata sua a gruppi disordinati verso Sciegran apparve subito come il bombardamento riuscisse efficace.*

Concorse all'azione anche l'artiglieria da campagna delle opere del Mergheb che battè i gruppi di nemici più vicini.

L'oasi di Regdaline fu abbandonata dal nemico

ZUARA, 22. — Ufficiale. — *Le nostre truppe hanno percorso anche oggi l'oasi di Regdaline e il suo abitato, senza trovare traccie del nemico che pare si sia ritirato molto verso l'interno, a sud est di Zuara. Qualche suo piccolo accampamento si scopre a circa dieci chilometri dalle nostre posizioni.*

Un'altra fandonia turca sulle trattative di pace

ROMA, 25. — Ufficiale. — *Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma: «Da fonte che si dice autorizzata si dichiara essere inesatto che Tewfik Pascià sia stato incaricato di fare aperture in vista della pace; che la Porta ha semplicemente incaricato di missione confidenziale il sen. Azarian che accompagna nel suo viaggio l'erede del trono. Nel frattempo l'Italia e la Turchia hanno sospeso le operazioni di guerra».*

In Italia nulla si sa della missione Azarian ed è assolutamente falsa la notizia della sospensione delle operazioni di guerra.

Una delegazione delle isole dell'Egeo in viaggio per Roma

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Atene, che in vista della possibilità di una prossima conclusione della pace, domenica partirà per Roma una delegazione delle isole dell'Egeo occupate dall'Italia per iniziare le pratiche relative all'avvenire delle isole stesse.

La deputazione sarà composta di Caiarros, rappresentante di Simi e di Costantinides, rappresentante di Rodi, e domanderà di essere ricevuta dal ministro degli esteri, al quale consegnerà un memoriale. In questo documento si dichiara che gli abitanti delle isole non accetterebbero ad alcun patto il ristabilimento della sovranità ottomana, poichè essi temono che i turchi, malgrado tutte le assicurazioni che potranno avere dalle potenze europee, compiranno rappresaglie e riprenderanno il vechio sistema delle false accuse, della leva obbligatoria e delle tasse gravose. A seconda della risposta ottenuta a Roma, la delegazione deciderà se sia o no il caso di visitare ugualmente altre capitali europee.

La crisi del Gabinetto ottomano è inevitabile

COSTANTINOPOLI, 23. — La situazione del gabinetto permane poco sicura.

Anche informazioni da fonte ufficiale sono contradditorie. Sta di fatto che anche il portafoglio della giustizia, non quello degli interni. fu offerto a Ferid Pascià il quale lo ha rifiutato col pretesto del suo stato di salute.

Kiamil pascià deve rassegnare le dimissioni stanotte o domani. Lo sceicco dell'islam il ministro delle finanze e quello dela pubblica istruzione faranno lo stesso. Si pretende che la lega militare eserciti della pressione a favore del gabinetto Kiamil.

Le dimissioni di Hilmi pascià sarebbero dovute anzitutto agli sforzi della Lega Militare.

COSTANTINOPOLI, 23. — Ferid Pascià ha rifiutato il portafoglio dell'interno. Nei circoli ufficiali si dice che Ali Damiche Bey sarebbe nominato ministro dell'interno e il sen. Halim Ministro della Giustizia.

COSTANTINOPOLI, 23. — Si conferma che il consiglio dei Ministri ha deciso di dare le sue dimissioni.

I 44 battaglioni di Ibrahim pascià

SALONICCO, 23. — Secondo un rapporto di Ibrahim Pascià, in data da Uskub, 44 battaglioni si trovano in questo momento ripartiti in varie posizioni a nord di Kossovo e possono ad un dato momento portare soccorso in difesa della frontiera turco-montenegrina. Secondo notizie ufficiali dal vilayet di Janina tutti i capi albanesi di Argiro Castro, Valona, Berat, Tirana e El Bassan, sono rientrati nei rispettivi villaggi coi loro uomini. Hassan Bey e gli altri capi arnauti hanno dichiarato che gli arnauti sono assolutamente convinti che saranno mantenuti gli impegni presi verso di loro.

Le 13 domande degli albanesi accettate dal Governo

COSTANTINOPOLI, 23. — Un comunicato ufficiale dice che le 14 domande degli albanesi sono le seguenti:

Primo: Elaborazione di una legge speciale per le località in cui non e in vigore il sistema giudiziario attuale.

Secondo: Servizio militare in Rumelia, per tutte le reclute della regione salvo in caso di guerra e di circostanze straordinarie all'interno.

Terzo: Restituzione delle armi di lusso e di guerra precedentemente confiscate.

Quarto: Scelta di funzionari esperti che conoscono le lingue e i costumi locali.

Quinto: Trasformazione in licei delle scuole superiori di commercio di Kossovo, Monastir e Janina. Creazione di Licei o di scuole di agricoltura con insegnamento della lingua locale, nei distretti la cui popolazione supera le 30 mila anime.

Sesto: Destinazione nel bilancio degli evkafs di crediti per mantenere le istituzioni di insegnamento culturale ed istituire nuove scuole.

Settimo: Libertà di fondare scuole private.

Ottavo: Insegnamento della lingua locale nelle scuole primarie e secondarie.

Nono: estensione e sviluppo dei lavori pubblici, dei commerci, delle industrie delle ferrovie, delle strade.

Decimo: Organizzazione dei comuni.

Undicesimo: Protezione dei costumi e delle consuetudini mussulmane.

Dodicesimo: Deferimento all'alta corte, dei gabinetti Hakky e Said.

Tredicesimo: Amnistia generale per tutti i capi che hanno preso parte ai recenti avvenimenti.

Quattordicesimo: Indennità da accordarsi ai proprietari delle case distrutte.

Il comunicato aggiunge che il governo ha accettato queste domande salvo quella riferentesi alla restituzione delle armi e salvo la 12.a di competenza della Camera.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: La questione albanese è risolta. Il governo, secondo informazioni ufficiali ha accettato tutte le domande degli albanesi relative al servizio militare, alla giustizia e alla nomina dei funzionari ecc., respingendo nondimeno quelle relative alla distribuzione dei fucili moderni e al deferimento dei gabinetti Hakki e Said all'alta corte di giustizia.

I greci contro gli albanesi

PARIGI, 23. — I giornali hanno da Costantinopoli: Una banda greca armata è comparsa nel vilayet di Monastir ed ha lanciato proclami in cui si dice che il paese non appartiene agli albanesi, ma ai greci che hanno preso le armi per difenderlo contro i turchi.

Secondo una informazione da Uskub, gli ufficiali sono assai preoccupati dei recenti assassinii di ufficiali e di funzionari, commessi dagli albanesi, perchè il comitato rivoluzionario albanese ha minacciato di morte molti altri ufficiali.

L'assalto di Durazzo respinto

COSTANTINOPOLI, 23. — Informazioni da fonte autentica confermano che il 16 agosto fu tentato un attacco contro Durazzo.

Un gruppo di 200 cattolici albanesi comparve dinanzi alla città, chiedendo al Mutessarif di lasciarli entrare. Le autorità credendo si trattasse di uomini del capo albanese mussulmano Toptani volevano lasciarli entrare. Quando riconobbero l'errore una mezza compagnia di fanteria, 60 gendarmi e un certo numero di volontari opposero resistenza armata agli albanesi. Dietro domanda del governatore, l'arcivescovo cattolico tentò di evitare un conflitto. Il combattimento durò cinque ore e terminò con la ritirata degli albanesi. Non si conoscono le perdite. Informazioni da Janina confermano che gli albanesi hanno lasciato Uskub.

Il governo ha promesso agli albanesi del sud, trattamento eguale a quello consentito agli albanesi del nord.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il combattimento avvenuto a Durazzo sarebbe durato un'intera notte. Trenta malissori sarebbero rimasti uccisi.

Essad Pascià, ex deputato di Durazzo dichiara che la notizia relativa all'attacco dei malissori è inverosimile, perchè egli ha ricevuto da Durazzo un telegramma in data di ieri che non parla di alcun combattimento.

LONDRA, 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Un dispaccio da Durazzo annuncia che 400 malissori condotti da preti attaccarono ieri la città ma furono respinti da rinforzi provenienti da Chaya. I malissori avrebbero avuto 30 morti e 70 feriti. I turchi un gendarme e 5 cittadini uccisi. I malissori si ritirano verso le montagne.

Il conflitto col Montenegro

PARIGI, 23. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si assicura che il Re del Montenegro avrebbe firmato un decreto di mobilizzazione. Gli albanesi hanno bruciato i depositi di armi di Ipek e di Giakova.

COSTANTINOPOLI, 23. — L'incaricato di affari ottomano a Cettigne avendo chiesto ieri sera al ministro degli affari esteri spiegazioni circa i preparativi militari del Montenegro, il ministro avrebbe risposto alzando le spalle e dicendo che ciò non aveva importanza.

La Porta dice che fu avvertita che il Montenegro continua a prepararsi militarmente ciò che provoca un certo malessere nei circoli ufficiali. Re Nicola avrebbe dichiarato all'incaricato di affari turco che egli è animato da sentimenti pacifici, ma si trova obbligato a mobilizzare causa i concentramenti delle truppe turche. Nei circoli ufficiali di Costantinopoli non si nega che la Turchia abbia concentrato truppe presso Berana per respingere ogni eventuale attacco.

LONDRA, 23. — Telegrafano da Salonicco al *Times*: Le agitazioni continuano sulla frontiera del Montenegro. I montenegrini sono rientrati a Berana. Le truppe e gli abitanti si sono rifugiati nel forte che difendono vigorosamente. Sono stati dati ordini a Giavid Bey, comandante delle forze imperiali che parta da Uskub, reclamando lo sgombro della città e in caso di rifiuto ricorrendo alle armi. Giavid Bey prende misure di precauzione per non attraversare la frontiera. Gli albanesi di Giacova aiutano i turchi.

Il conte Berchtold in Rumenia

VIENNA, 23. — Il ministro degli esteri Berchtold, accompagnato dalla contessa Berchtold e dal consigliere della delegazione Hoyos parte domani per Sinaia, in seguito all'invito dei sovrani di Rumenia. Il conte, la contessa Berchtold e il conte Hoyos saranno ospiti dei sovrani di Rumenia nel castello reale di Petesch.

Buoni sintomi?

LONDRA, 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Secondo ulteriori informazioni le dimissioni del gabinetto montenegrino sono condizionate alla eventualità che il Re non sanzioni alcune misure difensive. Secondo altre notizie i preparativi militari montenegrini continuerebbero.

La partenza del Re di Bulgaria e del presidente del consiglio bulgaro pell'estero è considerato con sintoma rassicurante.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, Pallavicini, si propone di partire in congedo fra qualche giorno. Si ritiene che ciò non avverrebbe se la situazione montenegrina fosse pericolosa.

Un' intervista col senatore Azarian

VIENNA, 23. — La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col sen. Azarian che accompagna il principe ereditario Jussuf Izzedine in Isvizzera, probabilmente a Saint Moritz.

Azarian considera la questione albanese come risolta e dice che il conflitto col Montenegro sarà quanto prima appianato in modo pacifico e che non esiste il pericolo di una guerra con la Bulgaria.

Un'altra smentita del Montenegro

COSTANTINOPOLI, 23. — L'incaricato d'affari del Montenegro smentì presso la Porta la notizia che i Montenegrini avrebbero attaccato Berana.

Nessun soldato, disse egli, mise piede sul suolo turco.

Si smentisce l'ammutinamento sulle navi russe

PIETROBURGO, 23. — *Da fonte autorizzata si smentisce nella maniera più categorica, la voce corsa circa la rivolta dell'equipaggio dell'incrociatore* Kagul *all'estero e la distruzione di questa nave.*

Una nuova circolare del Ministero sulla formazione delle liste elettorali

ROMA, 23. — Il Sottosegretario di Stato per la giustizia, on. Gallini, ha diretto ai signori procuratori delle Corti di Appello del regno la seguente circolare relativa alle attestazioni di esami elettorali per la formazione delle nuove liste elettorali politiche disposte dall'art. 132 del testo unico del 30 giugno u. s. n. 666.

«Non conseguiranno la iscrizione di ufficio i cittadini compresi tra il 22 ed il 29 anno di età i quali erano già iscritti nelle vecchie liste e che non possedevano uno dei titoli espressamente richiesti, cioè servizio militare, censo e esami di compimento. In tali condizioni verranno a trovarsi coloro che per fare parte delle vecchie liste sostennero l'esperimento dinanzi al pretore a norma dell'art. 19 del testo unico 28 marzo 1895 n. 83. Sicchè si rende per loro necessaria una nuova domanda di iscrizione corredata dal documento comprovante il proprio titolo.

«Senonchè è stata fatta presente la difficoltà che incontrerebbe quella categoria di cittadini per procurarsi un nuovo attestato dell'esame che ha sostenuto. Ma poichè indubbiamente le cancellerie delle preture debbono avere diligentemente conservati i verbali originali di tutti gli esperimenti finora eseguiti, io prego le signorie loro di impartine immediate istruzioni ai cancellieri delle preture dipendenti, affinchè facilitino nel miglior modo il rilascio del duplicato delle attestazioni di esame che venissero loro domandate.

«A tal fine è opportuno che fin da questo momento ciascun cancelliere di pretura metta in ordine, [illegible] lora non lo abbia ancora fatto, i fascicoli relativi agli esperimenti compiutisi in quello ufficio dalla data di attuazione del testo unico del 1895, corredandoli di rubrica alfabetica, in modo da facilitare le ricerche in caso di richiesta. Intanto gradirò telegrafico avviso della immediata attuazione delle presenti struzioni.

Il sottosegretario di Stato
F.to: *Gallini*».

Leonardi Cattolica visita i cantieri di Napoli

ROMA, 23. — Il *Messaggero* ha da Napoli: Il Ministro della Marina si è recato a visitare il cantiere di Chiaia dove è in costruzione un idroplano.

Il ministro è stato ricevuto dall'ingegnere Rocco direttore dei lavori che lo ha accompagnato nella visita e gli ha fornito tutte le spiegazioni richieste.

Alle manovre alpine in Val d'Aosta

TORINO, 23. — La *Stampa* ha da Ivrea: Tre gravi disgrazie funestarono le manovre degli alpini che si stanno svolgendo da alcuni giorni in Val d'Aosta. Ieri, mentre si svolgeva da queste truppe un'importantissima azione tattica nei pressi di Brussa, un alpino, certo Giulio Biglia, si aggrappò ad un masso sporgente delle roccia per aiutarsi a salire un ripido pendio: il masso precipitò travolgendo il Biglia, che rimase a terra, ferito, privo di sensi. Egli fu ricoverato nell'infermeria del presidio, ove fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. I soldati che accompagnarono il Biglia narrarono che due altre disgrazie avvennero fra gli alpini del 4.o reggimento. Ne furono vittime due soldati richiamati. Uno, certo Gianolio, nel salire il monte Zerbion durante la tattica di ieri mattina pose un piede in fallo e precipitò in un canalone ripidissimo. Il salto fatto dall'alpino fu di circa 400 metri e giunse ai piedi del canalone con la testa fracassata. L'altro alpino, di cui non fu possibile sapere il nome, nelle prime ore del mattino, pure salendo il monte Zerbion, venne morsicato da una vipera. Fu prontamente soccorso, ma a nulla valsero le cure: il povero soldato poco dopo moriva fra atroci sofferenze.

I funerali del generale Cerrutti

GENOVA, 23. — Stamane ebbe luogo il trasporto funebre a Staglieno della salma del tenente generale Cerrutti. Intervennero le autorità civili e militari.

Il corteo ha sostato in Piazza Manin dove hanno pronunciato parole di saluto alla salma il generale Ricci a nome del ministro Spingardi e dell'esercito.

Il prefetto Salvarezza e gli on. Benza, Macaggi e l'ing. Reggio per il collegio degli ingegneri. Rispose a tutti ringraziando a nome della famiglia il nipote dell'estinto signor Morelli. La salma ha quindi proseguito per il cimitero. Hanno telegrafato il ministro Mattioli a nome del Re, il ministro Spingardi il presidente del Senato on. Manfredi e molti senatori e generali.

L'ostruzionismo al Consiglio comunale di Trieste 1200 emendamenti

TRIESTE, 23. — Nella seduta di ieri del consiglio municiale i socialisti hanno ripreso l'ostruzionismo contro il progetto dell'acquedotto del Timavo. Cerniutz ha continuato il suo discorso proponendo 1200 emendamenti. Vi furono dei vivaci incidenti.

La seduta è terminata alle 2.50 del mattino.

I conflitti del lavoro

Gli scioperi nella Spagna

CERBERE, 23. — Si ha da Malaga che il comitato di sciopero dei minatori aveva concluso un accordo con i padroni che metteva fine ai conflitti. Gli scioperanti hanno approvato la continuazione dello sciopero di modo che la situazione rimane ancora insoluta. I tramvieri di Murcia hanno abbandonato il lavoro. La circolazione delle vetture è interrotta in questa ultima città. A Linares due mila metallurgici si sono messi in isciopero. Essi reclamano un aumento di salario.

Le carceri di Lisbona sono insufficienti

LISBONA, 23. — Il direttore delle carceri cellulari di Lisbona ha diretto al Ministro della giustizia un raporto nel quale fa rilevare l'insufficienza delle carceri per ricoverare tutti i condannati politici. Egli ritiene che converrà mantenervi soltanto i condannati pericolosi.

Il viaggio temerario di Sun Iat Sen fondatore della repubblica

LONDRA, 23. — Mandano da Pechino al *Daily News*: Durante una intervista tenuta dai rappresentanti di tutti i partiti politici è stato deciso di presentare all'assemblea nazionale l'accusa contro il presidente del consiglio Sou Cheu Tsiang e contro il Ministro della Guerra Von Chaing Fou.

LONDRA, 23. — Il dott. Morrison consigliere politico in Cina manda al *Times* una lettera in cui protesta contro le notizie esagerate relative ai dissensi intestini che esistono in Cina e nella quale dà le ragioni per le quali egli ha fiducia nella stabilità della repubblica.

LONDRA, 23. — Telegrafano da Tien Tsin 22: I delegati militari che sono giunti dalle provincie meridionali protestano contro la esecuzione del generale Tchang Chang Chang Vou. Gruppi di partigiani del Governo ed agenti della polizia segreta si recano a Ta Kon incontro a Sun Jat Sen che deve arrivare a Ta Cu colla ferrovia.

Le rive del fiume sono molto sorvegliate. E' opinione generale dei circoli indigeni che il viaggio di Sun Jat Sen a Pechino sia temerario.

Nuovi obici pesanti in Austria

VIENNA, 23. — La *Zeit* reca: Apprendiamo che giorni fa sul poligono dello Steinfeld si fecero interessanti esperimenti con nuovi obici pesanti. I risultati furono molto favorevoli. Si eseguirono tiri con un obice del calibro di 30.5 contro un riparo di cemento armato dello spessore di metri 2.50. Si lanciò una bomba alta poco più d'un metro del peso di circa 380 chilogrammi carica di circa 40 chilogrammi d'ecrasite e d'altre sostanze. Il proiettile fu lanciato a una distanza di 7 chilometri. La bomba descrisse una parabola alta 4000 metri. L'effetto fu spaventevole. Il proiettile penetrò per un tratto di 50 cent. entro lo strato di cemento armato, ed esplodendo distrusse tutto il riparo. Si ha l'intenzione di provvedere l'artiglieria pesante di questi obici, che saranno trasportati da automobili Daimler.

Un sottomarino col motore Diesel

KIEL, 22. — In questo cantiere si fanno delle prove col sottomarino *Atropos*, destinato all'Italia, che ieri nella baia di Eckernförde fece il primo viaggio di prova raggiungendo una velocità oraria di nodi 14.7, mentre ne sono pattuiti soltanto 12. E' questo il primo sottomarino provvisto di motore Diesel e costruito nello stesso cantiere.

Al viaggio di prova assistettero l'addetto navale italiano. Il battello è lungo m. 41 e mezzo e largo m. 4,4; sposta 320 tonnellate e può lanciare da due tubi lancia siluri quattro torpedini alla volta.

La commissione archeologica italiana è tornata i Italia

I musei da essa fondati

ROMA, 23. — La missione archeologica-artistica del dott. Giuseppe Gerola nelle tredici isole dell'Egeo occupate dall'Italia, durò quasi tre mesi: dalla metà di maggio alla metà di agosto.

Il centro dei lavori fu naturalmente stabilito nella città di Rodi, lo studio della quale si ebbe ad assorbire buona parte del tempo disponibile per la campagna. Da Rodi si dipartirono le altre gite, sia nell'interno dell'isola, sia in tutte le altre Sporadi ora occupate.

Il soggiorno nelle diverse località per quanto difficoltato in parte dalle esigenze delle comunicazioni marittime, venne tuttavia subordinata per quanto fu possibile all'importanza dei singoli paesi: nessun monumento di qualche importanza, ovunque fosse, venne defraudato di una visita.

Primo risultato di tali escursioni si fu la compilazione di un breve elenco ma sistematico elenco di gran parte dei ruderi archeologici e di tutti gli edifici medioevali e moderni aventi interesse d'arte, sparsi nelle tredici isole.

Tale elenco vedrà la luce quanto prima per cura del Ministero dell'Istruzione.

Al tempo stesso quei monumenti furono studiati, descritti e fotografati in tutte le loro parti, per potere degnamente figurare in altra apposita pubblicazione che si sta preparando.

Le fotografie eseguite sono più di quattrocento, ed una cinquantina di facsimili delle varie iscrizioni medioevali potute rintracciare d'ogni dove.

I risultati delle ricerche riuscirano oltremodo ricchi ed abbondanti nella città di Rodi, nel castello di Lindo dell'isola stessa e nella capitale dell'isola di Cos: la profusione dei fortilini e dei palazzi artistici in tale località appare sorprendente, e l'interesse loro, tanto nell'insieme quanto nei dettagli veramente si impone. Ma notevoli castelli dovuti ai cavalieri di S. Giovanni furono studiati in moltissime altre località delle varie isole. E, per la specialissima importanza delle patrie memorie, furono particolarmente ricercate le località possedute da famiglie italiane, e sopra tutto dai Querini di Venezia irradiati da Stampalia.

Non soltanto gli stemmi gentilizi rammentano quivi gli antichi signori, ma non rare reminiscenze d'arte riparlano del dominio e della influenza esercitata dai nostri avi mentre gran parte delle fortificazioni più poderosamente magnifiche di quelle isola è dovuto all'iniziativa di granmastri dell'ordine, appartenenti all'Italia, ed alla direttiva d'ingegneri militari e di costruttori italiani.

Terminata la missione del dottor Gerola, rimane ancora nell'Egeo il dottor Giangiacomo Perro della scuola archeologica italiana di Atene. Egli ha incarico di completare per la parte più antica l'elenco dei monumenti, di riorganizzare i piccoli musei di Rodi di Lindo e di Cos, e finalmente di iniziare qualche scavo nelle località più promettenti.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

La caserma di artiglieria - La costituzione della Società Filarmorica - Alla Società Agenti - Per la Libia

Ci scrivono 23 (n):

I lavori della caserma di artiglieria, procedono alacremente ed oggi completate le fondazioni in Calcestruzzo, della 1.a scuderia, l'Impresa ha voluto solennizzare la posa della prima pietra, con una modesta festicciuola.

L'Ingegnere sig. Bertoni Guido del Genio Militare ha collocata la prima pietra nell'angolo sud-ovest dell'erigendo fabbricato inaffiandola col virtuale champagne fra gli evviva dei numerosi operai presenti inneggianti al buon accordo della Direzione del Genio e dell'Imp. assut. Erano presenti eziandio l'assistente del Genio sig. Pascalco Antonio, l'impresario sig. Marin ed il suo rappresentante sig. Mirolo.

Si spera che detti lavori saranno condotti a termine nella ventura primavera, e di ciò va dato lode al direttore dei lavori, tenente colonnello sig. Guala, coadiuvato dall' infaticabile ingegniere sig. Bertoni e dall'assistente sig. Papalco.

*** Ieri sera in una sala dell'albergo Centrale ha avuto luogo l'assemblea dei soci della «Società Filarmonica». Gli intervenuti erano numerosi: tra essi notammo il sindaco avv. Querini, il cav. Pietro Casari, il notissimo artista di canto, nostro amato concittadino il dott. cav. Cossetti, il cav. Poletti, l'avv. G. Ellero, il sig. Asquini, co. cav. Ricchieri, e molte altre personalità.

L'assemblea nomina a suo presidente il dottor Gualtiero Roviglio, che fa una lucida relazione dell'opera finora svolta dal Comitato esecutivo.

La situazione finanziaria si presenta bene, poichè tra quote mensili, sussidio del comune sussidio della società del Teatro Nuovo si potrà calcolare in L. 9000 circa le annuali entrate della società.

L'oratore chiude ringraziando le autorità e i cittadini ed il comitato che con la loro opera contribuiscono all'attuazione della bella iniziativa.

Asquini ha parole di lode per il comitato e per i promotori sigg. Adami, dott. Vervi e Roviglio.

L'assemblea quindi dopo breve discussione approva lo statuto sociale.

Su proposta dell'avv. Querini per acclamazione si elegge a presidente onorario il cav. Cesari, che ringrazia; **votazione per schede, ha il seguente** risultato:

A membri della Direzione: Valenzin Leone — Roviglio Gualtiero — Nervi dott. Aldo — Adami Comelio — Baldissera cav. Giacomo — Barzan avv. Luigi — Scaramelli Giuseppe — Tamai Riccardo.

Un altro membro sarà nominato dal comune.

A revisori dei conti sono nominati i signori: cav. uff. avv. R. Etro — cav. dott. E. Cossetti — rag. Umberto Parmeggiani.

Sappiamo che prossimamente la direizone si radunerà per la nomina del Presidente e del vice-presidente e delle altre cariche sociali.

*** Ieri sera si è riunito il consiglio della società agenti per approvare il bilancio dell'esercizio testè chiuso.

Nel 1911-1912 le entrate raggiunsero le L. 3608.46 e le uscite L. 1743.62 con un avanzo di L. 1864.84 che porta il capitale sociale da L. 29.226.55 a L. 31.091.39.

Nel 1911-1912 sono stati ammessi 11 nuovi soci e 13 si resero decessi.

L'assemblea sarà convocata per il 12 settembre per l'approvazione del resoconto economico-sociale e per la nomina delle cariche sociali e per la modificazione dello statuto nei riguardi delle erogazioni dei sussidi straordinari ai soci inabili al lavoro.

*** Al tenente Cagni è stato telegraficamente ordinato a recarsi in Libia per completare i quadri degli ufficiali nel battaglione dei Savari (cavalleria indigena).

Da PALUZZA

Chiesa di S. Maria

Ci scrivono 23 (n):

In una recente riunione della commissione provinciale per i monumenti venne espresso parere che la vecchia chiesetta di S. Maria in questo capoluogo venga conservata e licenziata la domanda di demolirla allo scopo di edificare su medesimo fondo una nuova. Il saggio provvedimento dell'autorevole consesso è stato accolto con viva soddisfazione dalle persone che nutrono un culto in ciò che nel tempo resta a dire a noi ed ai nostri figli un lembo di storia sia pur umile del nostro paese e che ci avvince ai trapassati, con una forza irresistibile di amore e di venerazione.

Anche da parte dela popolazione in generale la decisione è accolta favorevolmente.

Su conseguenza di ciò è da augurarsi che banditi certi pregiudizi, si pensi ora seriamente ad altra località per erigervi la nuova proposta chiesa.

Da TOLMEZZO

Furto di fieno e arresto dell'autrice - Il tempo

Ci scrivono 23 (n):

In ora imprecisata fra il 19 e il 20 corrente nella località Cerces in territorio di Cercivento ad opera di certa Gemona Rosa maritata Divora Gio. Batta, d'anni 56, contadina di quel comune fu rubato tanto fieno valente L. 16 a danno di Della Pietra Teresa donna di casa del luogo.

Il padre di quest'ultima querelò il furto ai carabinieri di Paluzza i quali recatisi al domicilio della Gemona sequestrarono il fieno, dopo di che la stessa si confessò rea del furto, epperciò l'arrestarono traducendola nelle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'autorità che procede.

*** Non passa giorno senza che Giove ci mandi un po' di acqua della quale francamente non abbiamo bisogno ed il peggio si è che la temperatura si è notevolmente abbassata da far temere che il granoturco ed altri prodotti non giunga a completa maturazione a meno che il Padre Eterno abbia disposto per un caldo Settembre al pari di quelli d'una volta chiamati settembre cola piombo.

Anche i villeggianti hanno anticipato le partenze abbandonando la climatica Carnia che fra una quarantina di giorni comincierà a ripopolarsi col ritorno degli emigranti taluni dei quali sono già rincasati per deficienza di occupazione all'estero.

Da ZUGLIANO

Festose accoglienze a due reduci

Ci scrivono 23 (n):

Ieri reduci dalla Libia arrivarono inaspettati i valorosi soldati Pasquale Balbusso facente parte della gloriosa batterie del cap. Vettori di artiglieria da montagna e che molto si distinse nelle battaglie combattute ai Pozzi di Bumeliana, Sciarra Sciat, Ain Zara e Henni, ultimamente poi a Misurata; e Marcolini Zaccaria del 5.o genio che prese parte al celebre e leggendario sbarco di Kalitea per la presa di Rodi. Fu uno fra i primi a piantare la bandiera in quella località conquistata e poi anche questo prese parte alla presa di Misurata.

Sebbene l'arrivo fosse stato conosciuto poche ore prima, tuttavia il paese seppe in così poco tempo prepararsi per accogliere degnamente i suoi prodi.

Ad attenderli si trovava anche l'egregio nostro signor Sindaco cav. Giuseppe Menazzi che tenne un elevato e patriottico discorso rivolgendo belle parole ai due valorosi. Fu più volte interrotto dagli applausi.

Seguì con indovinate parole anche un breve discorso del Parroco don Stecati.

Nella chiesa parrocchiale ebbe luogo con intervento numeroso di popolo il «Te Deum».

Indi nell'osteria all'«Ancora» servito egregiamente dal signor Drigani Antonio venne offerto ai festeggiati un vermouth d'onore dove si ebbero molti brindisi improntati ad alti sensi di patriottismo.

Fra i presenti abbiamo notato anche i signori Conti, Zamparini, Piani e molti altri.

Siamo informati che molto probabilmente domani verrà offerto ai prodi un banchetto e che gl'iniziatori hanno di già raccolte numerose adesioni.

Da FLAIBANO

La macchina dell'acqua

Se va ben mi paiares
E se no... magari pies

Negato il voto di adesione al consorzio per l'acqedotto del Rio Gelato, opera tanto sospirata e che sarebbe stata la vita e il decoro di questo paese, la nostra amministrazione comunale si è decisa di applicare il macchinario per la sollevazione dell'acqua dal pozzo della frazione, che guarda la casa Cescutti e la chiesa di S. Filomena.

Per chi non lo sapesse, questo lavoro doveva essere eseguito da anni dalla ditta Luciano Grattoni, la quale ebbe pure una anticiapazione del comune di L. 200.

Ma il lavoro — non si sa per quali ragioni — non venne eseguito, ed ora la questione ritorna a galla.

I signor Celso Cescutti assune il lavoro, il quale può dirsi quasi terminato e le condizioni sarebbero queste: Se il macchinario funzionerà bene, la amministrazione pagherà; nel caso opposto ci rimetterà l'impresa.

Sulla base di questi fatti è facile comprendere come andranno a finire le cose. Il lavoro si presenterà bene e per un dato tempo forse la macchina funzionerà bene, e il comune pagherà. Ma, se nascerà poi qualche malanno e la macchina, dopo fatta la spesa, non funzionerà, il comune resterà con un pugno di mosche.

Vorremmo dire qualche parola anche sui lavori di ristauro del companile importanti una spesa non indifferente pel bilancio comunale, ma basta. Speriamo che anche l'autorità tutoria apra gli occhi e s'imponga davanti ad un deplorevole servizio amministrativo.

Da SAN VITO al Tagliamento

Cade dal carro - Funebri - Scene disgustose

Ci scrivono 23 (n):

Ieri sera verso le 22 e mezza il carradore Del Frari Domenico assieme al fratello Giovanni, un reduce del 57 fanteria si avviavano alla volta della vostra città con un carro carico di botti di vino. Il Domenico stava sul carro mentre l'altro seguiva a piedi. Dopo passato il santuario della B. V. di Rosa il Giovanni volle salire anch'egli sul carro e con somma meraviglia non trovò più il fratello. Pensando subito ad una disgrazia, fermati i cavalli rifece subito la strada e lo trovò diffatti disteso al suolo tutto malconcio. Il disgraziato preso dal sonno era caduto senza dare un grido, in modo che l'altro non se n'era accorto.

Raccolto venne portato a casa dove gli vennero riscontrate delle ferite e delle contusioni alla testa ed alle mani.

Salvo complicazioni, guarirà in breve empo, cosa che noi gli auguriamo di cuore.

*** Oggi nel pomeriggio ebbero luogo i funerali di quella povera Scodeller che ieri mattina colta da un accesso cardiaco si spegneva improvvisamente appena rincasata dopo di essere uscita per alcune spese.

*** Stassera verso le ore otto gironzava per la piazza un uomo ubbriaco fradicio seguito da un codazzo di monelli che beffandolo facevano un chiasso indiavolato e provocando così una scena disgustosissima.

E' stato biasimato la mancanza delle guardie urbane, sempre pronte però in altre occasioni...

Da LESTIZZA

Il tifo a S. Maria

Ci scrivono 22 (n):

Fra gli ultimi congedati dalla Libia e rimpatriati in S. Maria Sclaunicco, s'è sviluppato il tifo.

Il bravo dottor Padovan è corso auto ai ripari dando le disposizioni del caso.

Sarà un'importazione civile della mezza luna rossa!

Da FANNA

I grandi festeggiamenti di domenica 25 corr. in onore dei nostri reduci - La nobile lettera d'invito del Sindaco ai nostri reduci

Ci scrivono 23 (n):

Ecco il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 25 corrente per onorare il ritorno dei nostri reduci dalla Libia.

Ore 16. — Passeggiata della banda musicale di Maniago per le vie del paese.

Ore 16 e mezza alle 18. — Ricevimento dei reduci nella sala del Municipio coll'intervento dell'intero consiglio comunale. — Vermouth d'onore. — Discorso dello studente Cristofoli Riccardo.

Ore 19 alle 20. — Banchetto popolare offerto dal Municipio in onore dei reduci. Concerto della orchestra di Fanna.

Ore 20 alle 22. — Concerto bandistico. — Illuminazione del paese. — Fuochi artificiali. — Fiaccolata.

*** Il nostro egregio sindaco, ha mandato a ciascuno dei sette reduci dalla Libia la seguente lettera d'invito:

Fanna 22 agosto 1912

«D'incarico di questa Giunta comunale mi pregio invitarvi cogli altri compagni Reduci dalla Libia ad una riunione che avrà luogo domenica prossima alle ore 5 pom. nella sala Municipale, ed alle ore 7 dello stesso giorno nella sala Marus Giuseppe per un banchetto afferto, in vostro onore, dal Municipio.

Certo che gradirete questo invito, quale attestazione della riconoscenza del natio paese per la vostra cooperazione nella conquista delle nuove terre d'Italia vi pregherei a voler intervenire tutti vestiti della gloriosa divisa.

Con particolari sensi della mia personale soddisfazione nell'eseguire il gradito incarico.

Il sindaco
f. avv. *Mario Marchi*».

* * *

Anche Fanna ha dato un largo contingente di valorosi soldati (9) per l'onore e la grandezza d'Italia. È bene fa la nostra democratica e saggia Amministrazione ad onorare in forma ufficiale e solenne i nostri reduci. Bene anche ha fatto il comitato, che con molta attività si è prestato per la riuscita della dimostrazione.

Meritano plauso l'una e l'altro, ed a tutti e due giunga gradita la riconoscenza del popolo di Fanna.

Da MANIAGO

Feste di beneficenza pro Erigendo Asilo infantile

Ci scrivono 22 (n):

Programma generale del giorno 8 settembre:

al pollo che avrà luogo in apposito

Ore 9. — Apertura della grande Fiera di Beneficenza.

Ore 9 e mezza. — Apertura del Tiro al pollo che avrà luogo in appostio chiosco nella piazza maggiore.

Ore 10 e mezza. — Conferenza del prof. Carlo Lagomaggiore sul tema: «La patria Rinata».

Ore 14. — Apertura del Ballo popolare su elegante piattaforma sfarzosamente addobbata.

Ore 17. — Corsa ciclistica di resistenza su strada per dilettanti sul percorso: Maniago — Campagna — Tesis — Basaldella — Vivaro — Maniago — Premi (2 medaglie d'oro, 1 vermeille, 3 d'argento, una di bronzo e diplomi).

Cuccagne e lancio di Palloni éreostatici — Sfarzosa illuminazione della Piazza e delle vie principali.

Ore 20. — Grande concerto vocale-istrumentale diretto dal maestro Leonida Facchini (100 esecutori).

Programma generale — giorno 8 settembre.

Ore 21. — Straordinario spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta Osvaldo Davide di Venezia.

Giorno 15 settembre. Continuazione della fiera di beneficenza, tiro al pollo ballo popolare.

Convegno ciclistico:

Ore 9-11 — Ricevimento delle squadre.

Ore 11 e mezza. — Vermouth alle medesime.

Ore 16. — Sfilata e premiazione delle squadre, cuccagne, lancio di palloni aerostatici.

Ore 20. — Concerto vocale e istrumentale.

Ore 21. — Spettacolo pirotecnico comprendente una fantasia della fontana monumentale della piazza.

Ore 23. — Fiaccolata di chiusura.

N. B. Nei giorni dei festeggiamenti la società Servizi Automobilistici di Pordenone attiverà speciali servizi sui percorsi:

Maniago- Pordenone — Maniago-Spilimbergo — Maniago, Fanna e Cavasso.

I doni per la pesca giungono numerosi da tutte le parti; sono specialmente notevoli quelli offerti dai maniaghesi residenti all'estero, i quali tutti nell'inviare le offerte si compiacciono approvare entusiasticamente la iniziativa del comitato.

Anche S. E. il generale Caneva ha contribuito con un dono consistente in un fucile arabo che accompagna con la seguente lettera:

Tripoli, addì 19 agosto 1913

Onorevole Presidente del Comitato per le feste di beneficenza.

MANIAGO

La prego di ringraziare cotesto onorevole comitato per le cortesi espressioni ri voltemi e di attestargli la mia simpatia per l'opera altamente filantropica e patriottica che si è prefissa.

Oggi stesso ho fatto spedire in dono, per la pesca di beneficenza, un fucile arabo.

Gradisca i miei sensi di vera considerazione.

Il tenente generale
Comandante del Corpo di occupazione
(firmato C. CANEVA

Da LATISANA

Consiglio comunale

Un ordine del giorno contro il Sindaco

Ci scrivono 23 (n):

Per la seduta pomeridiana del consiglio comunale di ieri, in seconda convocazione era indetto un ordine del giorno che comprendeva vari oggetti importanti sull'acquedotto, sugli impiegati, sussidi per festeggiamenti e mostre ecc.

Erano presenti sette consiglieri e la giunta era al completo.

Appena dichiarata aperta la seduta il consigliere Gnesutta si alzò e domandò la parole per leggere un ordine del giorno pregiudiziale ad ogni oggetto da trattarsi. Il sindaco si oppose a tale lettura. Il consigliere Gnesutta fece mettere a verbale che il sindaco si opponeva facendo pure constare che rimetteva nelle mani del segretario l'ordine del giorno pregiudizale che domandava di leggere, perchè fosse inserito nel verbale. Dopo di che in segno di protesta per la opposizione fatta alla lettura cinque dei consiglieri presenti abbandonarono l'aula.

L'ordine del giorno presentato dal consigliere Gnesutta e firmato con lui dai consiglieri Martinis, Cicutini, Picotti, Paschini, Martinello, Fabbroni e Casasola era il seguente:

«Il consiglio comunale considerato che il Sindaco conferendo con il capo della Banda Musicale cittadina per raccomandargli ed autorizzarlo a suonare pel paese nell'occasione della venuta in Latisana delle così dette «profughe dalla Turchia», si rese connivente con gli autori dell'atroce burla fatta in quella circostanza all'Amministrazione comunale ed alla cittadinanza tutta — considerato che dopo tale deplorevole fatto il sindaco non ha sentito il dovere di rassegnare le proprie dimissione dalla carica di primo magistrato; — considerato che la Giunta non ha svolto quel programma pel quale l'attuale amministrazione ebbe a richiedere la fiducia del corpo elettorale ed ancora non ebbe ad occuparsi dei problemi di fognatura, del miglioramento del servizio ferroviario, della luce elettrica, delle espropriazioni degli usurpi, della vendita dei terreni comunali infruttiferi per la costruzione delle case operaie ecc. ecc., problemi di vitale importanza pel paese; — considerato come anche per l'acquedotto, che verrebbe ad impegnare il comune in una spesa ingente, la Giunta non ha presentato alcuno studio nè alcuna proposta in merito

delibera

di negare ogni ulteriore fiducia al sindaco ed alla Giunta e di rimettere la trattazione dell'ordine del giorno fissato per oggi ad altra seduta».

A titolo di cronaca raccogliemmo oggi la voce che il sindaco, rimosto con due consiglieri a guardare il soffitto, avrebbe dichiarato di voler rimanere in carica. Egli sarebbe uscito dal palazzo comunale cantando: «Qualunque sia l'evento....

I commenti guasterebbero.

Da CIVIDALE

Sorteggiati e partiti per la Libia - La festa rimandata - Il concerto - La galleggiante - Gita pastorale - La cena ai reduci

Ci scrivono 23 (n):

Ieri dunque vennero sorteggiati tre ufficiali del 1. reggimento fanteria, qui accampato e destinati per il teatro della guerra. Toccò la sorte al capitano Cardenassi al tenente Colonna ed al sottotenente Pelissoni.

I due primi partirono con l'ultimo treno di ieri sera, destinati a Zuara, il terzo partì col treno delle nove di questa mattina, destinato a Derna.

Ieri sera a salutare i partenti si trovavano alla stazione il colonnello e tutti gli ufficiali del bel reggimento.

Il capitano ha famiglia.

Affezionato al suo cavallo volle condurselo seco.

Agli egregi ufficiali partiti con l'entusiasmo del proprio dovere, giungano i nostri migliori auguri di trionfi ed onori.

*** La continuazione delle feste di beneficenza iniziate domenica scorsa, proseguiranno domenica prossima.

Vennero pubblicati i cartelloni, dai quali stralciamo che avrà luogo un grandioso concerto eseguito dalle bande riunite del 1.o e 2.o reggimento fanteria; Ballo popolare; continuazione della pesca di beneficenza pro combattenti ed istituzioni cittadine.

*** Ieri sera il conecrto della distintissima banda del 1.o reggimento fanteria venne molestato dalla pioggia e fu dovuto sospendere.

*** Anche la galleggiante, causa il mal tempo rimase ancorata. La serenata avrà luogo questa sera, se il tempo non farà il matacchione.

*** Domenica prossima transiterà per Cividale mons. Rossi, arcivescovo per la visita pastorale a Castelmonte.

*** Per ragioni multiple la cena ai reduci Rosso, Munero e Bellina, venne rimandata a martedì prossimo.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

La sagra di domenica

Domenica 25 e lunedì 26 agosto avrà luogo la Sagra di S. Bartolomeo col seguente programma.

Domenica 25 agosto alle ore 17, concerto della Banda Municipale in piazza Umberto I. Verranno eseguiti: 1 Marcia «Tandem» Bortoluzzi — 2. valzer «Espana» Waldteufel — 3. Poutpouri «Carmen» Bizet — 4. Fantasia «Rigoletto» Verdi — 5. Sinfonia «Semiramide» Rossini — 6. Canzone «A Tripoli» Colombino.

Rappresentazioni cinematografiche in Sala Maran.

Domenica e lunedì alle ore 18, due grandiose feste da ballo sotto amplio padiglione. — Suonerà in piazza XX Settembre la distinta orchestra diretta dal sig. R. Marcotti.

La società Veneta effettuerà nella domenica 25 agosto un treno speciale di ritorno per Udine in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 23.30.

Inoltre in detto giorno tutte le stazioni della linea Udine, Portogruaro, saranno autorizzate a distribuire biglietti di andata ritorno a prezzi ridotti per S. Giorgio di Nogaro valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi primi treni del successivo giorno 26.

Ai confini dei Tre Ponti, Ca' Bianca e Levata nelle notti di domenica e lunedì 25 e 26 agosto avranno libero transito le vetture con persone senza merci o bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo nella domenica prossima.

Da COSEANO

Ancora sull'incendio di ieri ed il ringraziamento ai Cavalleggeri

Ci scrivono 22 ():n

L'incendio svil ppatosi ieri, distrusse completamente la casa di Piccoli Valentino Colò e di Nigris Gio Batta e per isolarlo furono scoperchiati e danneggiati anche i fabbricati aderenti di Nigris Francesco, Narduzzi Antonio e di Dosso Pietro.

Si ignorano le cause che produssero l'incendio.

All'egregio capitano Pasetti, ai tenenti signori Re, Manfroni e D'Ippolito e a tutti i soldati rinnoviamo i nostri encomi.

*** Il nostro municipio ha oggi inviato al comandante dei cavalleggeri qui dislocati per le manovre la seguente lettera di ringraziamento:

«Distinto sig. Pasetti Felice Comandante il 1.o squadrone del 13.o *Monferrato*

COSEANO

«Con virtù di soldato e con sentimento di cittadino Ella ha cooperato e fatto cooperare in modo efficacissimo all'estinzione dell'incendio qui ieri sviluppatosi.

Per questo sponetaneo atto di solidarietà esplicato nel comune frangente, interpretando anche il pensiero della popolaizone, io sento il dovere di tributare a Lei, egregio signor capitano e suoi subalterni un vivissimo e meritato encomio congiunto ai sentimenti più sentiti e sinceri.

Con rispetto

p. il sindaco *Ernesto Varutti*

DA MAIANO

Investito da una automobile

Ci scrivono 22 (n):

Apprendo con vivo dispiacere che il signor Ugo Frizziero recandosi stassera verso le 17 a Buia in bicicletta fu investito da una automobile. Il disgraziato venne subito raccolto, e coll'automobile investitrice, trasportato a casa.

Dicesi che abbia riportato varie ferite alla testa ed a una gamba.

Il fatto ha prodotto in paese profonda impressione. A domani maggiori particolari.

*** Da giorni è fra noi il signor Paolo Zanibon di Padova a reggere la farmacia sociale al posto del dottor Buttafoschi. A questo, un affettuoso saluto, ed al Zanibon il benvenuto, certo che vorrà corrispondere alla fiducia che in lui si ripone.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I. Mandamento

Automobile in salvo

L'automobile del dott. Fabroni, farmacista di Portogruaro, si è buscato due contravvenzioni durante i mesi di agosto e settembre 1911: l'una per mancanza di fanale posteriore dalle guardie daziarie della barriera Pracchiuso; l'altra per corsa veloce in Viale Venezia dalla polizia urbana.

Il dottor Francesco Fabroni ammette che il fanale era spento, ma per quanto riguarda la velocità sostiene che essa era a norma di regolamento.

Le guardie confermano i loro verbali tanto che il P. M. chiede la condanna del contravvenzionato a L. 150 di multa.

Il difensore avv. Zanuttini premette di non discutere il merito della causa, ma sostiene che gli atti compiuti dall'autorità di P. S. per portare il Fabroni dinanzi al giudice non possono annoverarsi fra quelli che interrompono la prescrizione e che quindi questa è avverata.

Il Pretore accoglie la tesi defensionale, brillantemente svolta, ed assolve, dichiarando estinta l'azione penale.

Tiri a vuoto

Ieri dinanzi al Pretore del I. Mandamento comparve il signor Emanuele Pellegrini gerente dell'ex *Crociato* querelato per ingiurie dai signori Pietro Missoni e dott. Pietro Franz. Trattavasi anche stavolta di tiri i quali — quando li fa il signor avvocato Brosadola, e qualcuno ci ride sopra — urtano i nervi ai signori del *Crociato*. I quali chiamano sconcio ciò che è tale soltanto nella loro fantasia.

Ora, noi non abbiamo il candore dei nostri colleghi per giudicare sulla pulizia delle parole querelate dai signori di Moggio, ma le riproduciamo per ogni buon conto:

.........Ebbene, con quei denari pare che abbiano viaggiato alla Città eterna non due operai che non ne avevano dei propri, ma per andare a Roma, due signori: Pietro Missoni e Franz dott. Pietro.... pazienza per questo. Quello che premerebbe di sapere si è se quei signori hanno *tirato* è che cosa hanno *tirato* a Roma, ecc. ecc.

E più sotto: «a Moggio si pensa che quei signori abbiano tirato di notte di nascosto, perchè i giornali hanno pubblicato tutti i nomi dei tiratori coi premi acquistati, eccettuati i nomi di Pietro Missoni e del dott. Franz Pietro».

L'ombra dell'avv. Brosadola a proposito di sconcezze e di *tiri*, ci perdoni!

Il reato d'ingiuria però era prescritto. Il patrocinatore della parte civile avv. Driussi, aveva quindi dispensato i suoi testimoni d'intervenire. E per il rotto della cuffia della prescrizione il nostro confratello ex *Crociato*, se la cavò.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo presidente della Deputazione Prov.

Ieri mattina il cav. Luigi Spezzotti, nominato presidente della Deputazione Provinciale, con votazione quasi unanime del Consiglio, ha assunto la carica, prestando davanti al Prefetto il giuramento di rito.

Bollettino giudiziario

Magistratura. Cantone preseidente di sezione della Corte d'appello di Aquila è nominato consigliere della Corte di Cassazione di Roma. Scarpa sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia è nominato avvocato generale presso la Corte d'Appello di Milano.

Sono acettate le dimissioni rassegnate da Leporre uditore vice pretore del primo Mandamento di Udine. Margotta id. id. dal mandamento di Belluno.

Per il giudice del Tribunale di Tolmezzo Ginnasi-Satriani attualmente sospeto dalle funzioni e dallo stipendio resta vacante il mandamento di isola della Scala. Minozzi vice pretore del primo Mandamento di Vicenza è tramutato al secondo mandamento.

Per la consegna delle raccomandate

Il bollettino delle Poste e Telegrafi (uscito ieri) pubblica un'avvertenza sulla consegna delle raccomandate a destinatari domiciliati in subaffitto.

Consta, esso dice, al Ministero che numerosissime sono le corrispondenre raccomandate dirette a destinatari domiciliati a subaffitto, che vengono restituite in Posta dai Portalettere perchè i destinatari medesimi sono assenti. Poichè è consentito dai regolamenti che le raccomandate possono essere consegnate a persone di famiglia dei destinatari, ai direttori di alberghi negozi, uffici, stabilimenti ecc. ecc. dove i destinatari sono alloggiati per analogia anche le raccomandate dirette a persone domiciliate in subaffitto possono essere consegnate ai padroni di casa. Si invitano quindi gli uffici a far osservare dai portalettere tale disposizione.

Seduta della Commissione Prov. del miglioramento bovino

Ieri mattina nella sala delle sedute della Deputazione Provinciale, presenti il signor Mainardis nob. dott. Gian Lauro, Perotti cav. Galeazzo, Nuzzi cav. uff. Vittorio, Corazza dottor Antonio e Mulloni geom. Gio. Batta si riunirono il Comitato centrale per la approvazione preventiva dei tori e la Giunta della Commissione pel miglioramento bovino per discutere e deliberare in merito ad importanti quistioni zootecniche.

Presiedeva il co. Gian Lauco Mainardis.

Il Presidente riferì sulle visite eseguite fino ad ora dalle Commissioni all'uopo incaricate, ai tori da destinarsi alla pubblica monta, durante la prossima revisione generale.

In merito alla imminente importazione di tori dalla Svizzera, deliberò di proporre alla on. Deputazione Provinciale l'assegnazione di un congruo sussidio, ritenuto che i tori dovranno essere sottoposti ad una visita di speciale commissione.

Venne proposta per un sussidio la Associazione zootecnica di S. Pietro al Natisone.

Fece voti perchè il mercato concorso di tori e torelli di Udine che ogni anno ha luogo nel mese di settembre venga portato in un giorno di mercatò del precedente mese di agosto onde stimolare l'allevamento locale.

Diede inoltre parere favorevole al regolamento per il servizio zootecnico nella Provincia di Udine.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Banchetto ad un valoroso reduce

Ieri sera all'ex Trattoria alle «Tre Torri» una numerosa schiera di amici offersero un banchetto al valoroso sergente Mantovani Osualdo reduce dalla Libia, promosso per merito, che domani partirà di nuovo per il teatro della guerra, dove già tanto si distinse.

Laggiù si trovava a far parte degli addetti ai dirigibili.

L'allegria regnò sovrana e vennero pronunciati diversi brindisi ed auguri al prode concittadino.

Il servizio fu inappuntabile sotto ogni rapporto. I presenti erano circa una trentina.

Il Convegno Provinciale preparatorio per il VI. Congresso della Previdenza

Come fu annunciato il convegno Prep. Prov. al 6.o congresso della Previdenza avrà luogo domenica 25 dicembre alle ore 9 nella Sala Magna del l'Istituto Tecnico.

Al congresso possono intervenire i soci della Società Operaia Generale nonchè i soci della Società di M. S. fra Agenti di Commercio Industria e Possidenza.

Le manovre di cavalleria

Sono cominciate le manovre di cavalleria tra Martignacco e Fagagna, sotto la direzione del generale Greppi.

Terminata la prima fase delle manovre i reggimenti qui operanti s'incontreranno con i reggimenti attualmente in manovra nel ferrarese, al comando del generale Saritrana.

Alle manovre parteciperanno anche reparti di artiglieria e di ciclisti.

Chiuse le manovre, seguiranno altre esercitazioni al di qui del Tagliamento alle quali assiterà l'ispettore generale di cavalleria, tenente generale Berta.

Uno scontro fra il tram e l'automobile

Ieri mattina verso le 10 e mezza pres so il caffè Dorta e precisamente sull'angolo fra lo stesso e la loggia Municipale una vettura tramviaria che veniva dalla Piazza s'incontrò con una vetturetta automobile guidata dall'ing. Facchini che in quel momento veniva da via Mercatovecchio.

L'urto non fu molto violento. Pur tuttavia si verificarono dei guasti da ambe le vetture.

Proprio in quel momento passava di lì il sig. nob. Nicolò Cassacco e veniva urtato dall'automobile e gettato contro il muro della loggia, evitando il tal modo una caduta.

Rimase però lievemente ferito alla mano sinistra.

Grande manifestazione ginnastica

Ieri sera si è riunito il consiglio direttivo della società di ginnastica e Scherma, il quale deliberò di indire per il prossimo novembre una grande manifestazione ginnastica.

Vi saranno premi di valore.

Il leone deposto

Ieri mattina il leone di San Marco, liberato dalle ali pesanti, fu con manovra lenta, ma sicura, diretta dal signor Moro, deposto dalla colonna fulminata. Parecchi curiosi assistevano alla operazione. Il leone venne poscia trasportato in un locale municipale.

Una esperienza di molti anni

In tutti i casi di difficile digestione o mancanza d'appetito e di disturbi dello stomaco, le vere *Polveri Seidlitz di Moll* esercitano come nessun altro rimedio, una azione ricostituente e rigeneratrice del sangue. Prezzo della scatola L. 2.20. Si richieda nelle farmacie espressamente preparati di *MOLL*. 1.

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Questa sera si ripete per l'ultima volta lo splendido programma di ieri compreso il magnifico dramma L'AMULETO.

Concerti a grande orchestra.

Domani: NELLY LA DOMATRICE.

sivo interesse dell'economia nazionale, avvantaggio l'erario dello Stato.

La relazione conclude dicendo che nè le peturbazioni, nè le varie vicende del mercato monetario del 1911 influirono sulla situazione dei nostri Istituti, che anzi ne uscì rafforzata..

Disastro edilizio a Milano
Un operaio morto due gravemente

MILANO, 23. — Sulla linea Lombardia presso la cascina Pulice dove da tre mesi 60 operai stanno costruendo un grande stabilimento per la fabbrica di istrumenti musicali, poco dopo mezzogiorno un ponte ha ceduto con grande fracasso travolgendo anche un muro. Sul ponte si trovavano quattro operai. Uno di essi è riuscito con una barca a porsi in salvo ma gli altri tre sono stati travolti dai rottami; ma subitamente soccorsi dai compagni sono stati tratti dalle macerie. Uno di essi tale Michele Galli è morto poco dopo all'ospedale, un altro, Pietro Maracci è in condizioni gravissime ed il terzo certo Mantoria ha riportato gravi fratture e contusioni diverse.

Terribile tragedia tra albergatori

MONTECATINI, 23 (notte). — Oggi alle 17.20, nel piazzale esterno della stagione, accadeva una tremenda tragedia. L'albergatore Panciolì che nutriva rancori contro i suoi colleghi Giosuè Pacini e Narciso Biagini, scorgendoli passeggiare, si lanciò contro di essi brandendo un acuminato coltello.

Il Biagini, estratta una pistola, freddò l'assalitore. Il Biagini venne arrestato. Si preparano grandi dimostrazioni in suo favore.

Tragico crollo

FAENZA, 23, (notte). — In seguito a un'esplosione di carburo nei magazzini della ditta Gajardo Zanelli, crollava parte del fabbricato, seppellendo sotto le macerie quattro operai che vennero estratti feriti.

Un nuovo areoplano fornito d'ali
che si piegano

BERLINO, 23. — La *Tregliche Runddchau* dice che l'aeroplano Planeur di cui lo stesso giornale parlò anche tempo fa, consiste essenzialmente in un apparecchio fornito di ali che si piegano e si ripiegano automaticamente assicurando l'ascensione, ed un elica che garantisce la posizione orizzontale.

L'apparecchio è montato su ruote a pallete per poter anche navigare. Esso è stato inventato da un ex ufficiale. Il nuovo aeroplano avrebbe tre motori di 150 hp., somiglierebbe ad un canotto e, potrebbe portare tre passeggeri. Si assicura che raggiunge la velocità di 170 chilometri all'ora e si innalza a 500 metri in tre minuti. Il giornale aggiunge che se l'apparecchio, il quale è interamente fabbricato dal genoio tedesco, non deluderà le speranze in esso risposte, assicurerà il dominio dell'aria alla Germia.

Una grave accusa contro Roosevelt

WASHINGTON, 23. — Al Senato un senatore della Pensilvania ha accusato Roosevelt di avere lasciato nel 1904,500,000 franchi allo Standard Oil che servissero per la sua elezione ed ha domandato un'inchiesta a Roosevelt ha smentito categoricamente tale asserzione.

L'ex-sultano si diverte

VICHY, 23. — Mulai Afid è partito in automobile per Clermont Ferand.

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il cambio per domani è 101.03.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

COMUNICATO

Udine 23 agosto 1912

Sig. Direttore del *Giornale di Udine*

Leggo nel suo giornale di ieri un comunicato che mi riguarda, sottoscritto dal signor Ferdinando Nigris già custode del mio Teatro Sociale.

Non credo che per la difesa della mia riputazione, sia necessario ch'io confuti punto per punto le asserzioni del comunicato voglio tuttavia mettere a posto la verità.

Il cessato custode che dice d'avermi servito senza paga, godeva dell'alloggio gratuito per se e per la famiglia con illuminazione pure gratuita; più era compensato volta per volta per le sue prestazioni in occasione di spettacoli, e ne ricavò nel 1911 circa L. 1000. Si aggiungano i proventi del servizio di guardaroba valutabili circa duecento lire. Dalle sue quitanze rilevo ch'egli ha percepito nello stesso anno L. 847, per lavori e prestazioni sue col concorso di qualche aiuto. Trovo anche che nel 17 ottobre 1911 gli fu rimborsato il costo di scope e di altri oggetti di polizia (L. 28) di cui egli si afferma ancora creditore.

E' probabile che il dolore provato dal custode per l'incendio che, lui assente (non credo per oggetto di cura) consumò il Teatro gli abbia tolta la memoria, sicchè pare che egli non ricordi nemmeno di essere debitore di circa L. 200 per anticipazioni.

Considero il suo comunicato come effetto di suggestione altrui e lo compatisco.

Giuseppe d'Odorico

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Un comunicato ufficioso
sulle manovre delle truppe austriache al confine del Montenegro

VIENNA 23.— La *Neue Freie Presse ha da Costantinopoli: Il Mutessarif di Plevlie comunica che l'Austria-Ungheria concentra, col pretesto di manovre, forti distaccamenti di truppe al confine montenegrino presso Kelbuievo.*

Di fronte a questa notizia l'ufficioso Correspondenz Bureau *pubblica che nei circoli militari di Vienna si dichiara che le manovre del 15.o e del 16.o corpo d'armata hanno luogo sotto il comando del capo provincie della Bosnia, generale Potierek, nella regione di Kalonovik presso la frontiera serbo-montenegrina. Il programma delle manovre fu fissato già tre anni fà. Le esercitazioni delle truppe vicino alla frontiera montenegrina non è quindi affatto determinato dall'attuale verten za tra la Turchia e il Montenegro. Perciò sono infondate le supposizioni che l'Austria-Ungheria abbia concentrate le sue truppe sulla linea della frontiera montengrina col pretesto delle gran di manovre.*

I turchi hanno incendiato undici villaggi cristiani
commettendo ogni sosta di barbarie

LONDRA, 23. — *Mandano da Andreivitza 22 al* Times: *La distribuzione dei villaggi cristiani verso Berana ieri è continuata. Finora ne sono stati bruciati 11. Sono stati commessi dai Nizam atti di ferocia e di barbarie. Sette teste sono state portate in giro sulla punta di una pertica. A Berana alcuni bambini sono stati assassinati e 60 feriti sono stati portati al Montenegro. Quindici donne ed un bambino sono stati uccisi a Luce e 17 a Qurzhazuda.*

L'occupazione di Misurata
ha tagliato la via al contrabbando

ROMA, 23, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Parigi che un tunisino intervistato sul movimento commerciale tra la reggenza e il campo turco, disse che il commercio è in pieno marasma.

Molte merci rimangono ammassate nei pressi del porto tunisino, essendo sospeso il traffico delle carovane, le quali non si recano più al campo turco.

Infatti con la occupazione di Misurata, ov'erano ricchi commercianti che provvedevano i fondi necessari per la organizzazione delle carovane, sono tagliate le vie al contrabbando.

Il Sultano medita il decentramento

COSTANTINOPOLI, 18. — Il sultano ha ricevuto il Principe Salah Edim che come è noto aveva fatto propaganda per il sistema di decentramento amministrativo.

Il ritorno dei congedati a Napoli
coi vapori "Toscana„ e "Regina d'Italia„

NAPOLI, 2. — E' giunto proveniente da Tripoli il piroscafo *Toscana* con circa 800 congedati della classe 1889 ed appartenenti al 9.o reggimento di cavalleria, al 1.o al 6.o ed a 10.o artiglieria, tutti dei distretti di Milano, Biella, Torino, Genova, Alessandria, Casal Monferrato. Con essi sono anche giunti 34 ufficiali che vengono in licenza e tr aessi il colonnello Del Re jres. del Tribunale di guerra di Tripoli. Subito dopo è entrata in porto anche la *Regina d'Italia* con a bordo 10 ascari feriti, ora in convalescenza. Appena i congedati hanno scorto gli ascari eritrei, hanno fatto loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

L'elogio dell'ammiraglio russo

ROMA, 23, (notte). — L'ammiraglio russo Schryiloff, che partecipò alla guerra russo-giapponese e alla organizzazione della difesa di Part Arthar assieme all'ammiraglio Makauff, parlando con il corrispondente da Vienna del *Corriere d'Italia* da Vienna sul *raid* dei Dardanelli, ha dichiarato: «tutti i marinai del mondo debbono rendere omaggio al valore, all'energia, al sangue freddo dei marinai italiani».

Il ritorno del "Perseo„

BRINDISI, 23 (notte). — E' giunta da Stampalia la torpediniera *Perseo* che prese parte al «raid» dei Dardanelli.

Le buone condizioni degli Istituti di emissione

ROMA, 23. — Stamane fu distribuita alla Camera la relazione del ministro del tesoro intorno all'andamento degli Istituti di emissione e della circolazione bancaria di Stato per l'anno 1911.

Circa le condizioni generali del mercato nell'anno 1911 la relazione osserva che gli avvenimenti politici che seguirono alla seconda metà del 1911 ebbero una notevole ripercussione sul mercato finanziario internazionale determinando per riflesso una restrizione monetaria più accentuata degli anni precedenti. Si verificarono per conseguenza ribassi nei prezzi dei valori pubblici e aumento del prezzo del danaro su tutti imercati.

Tutto ciò valse ad ingrossare i portafogli dei principali istituti di emissione e conseguentemente determinarono l'aumento della circolazione, per difendere la quale gli istituti dovettero elevare il saggio di sconto.

Quanto alla produzione mondiale del l'oro essa ha segnata nel 1911 un notevole aumento; aumento anche rispetto agli anni precedenti al 1910.

La fisionomia del nostro mercato, che nel primo semestre non ha presentato alterazioni degne di nota, ha risentito nel secondo semestre effetti di strettezza monetaria generale.

Il commercio con l'estero non ha subito notevoli variazioni. Furono in aumento i principali prodotti agrari, nè si rallentò la corrente del risparmio nazionale, che al 30 giugno 1911 aveva quasi raggiunto i sette miliardi, presentando una differenza in più rispetto alla stessa data del 1910, di circa mezzo miliardo.

Il minore afflusso dei forestieri dovuto alle esagerate apprensioni sanitarie ed i minori benefici dell'emigrazione sono le principali cause che influirono a rendere meno favorevole per il nostro paese il corso dei cambi.

In queste condizioni di cose è stata benemerita per l'economia nazionale l'opera dei nostri istituti di emissione, i quali non lesinarono nessun aiuto del credito al commerci ed all'industria nazionali nei momenti di maggior tensione.

Anch'essi però, come gli Istituti stranieri hanno dovuto ricorrere, per difendere la loro circolazione all'aumento del saggio ufficiale dello sconto, che nell'ottobre fu elevato al 5 e mezzo per cento, e siccome le eccedenze si spinsero di molto l'ultimo limite, oltre il quale la circolazione ebbe un tasso straordinario del 7.50 per cento, parve al Governo opportuno provvedimento temperare i rigori della legge, riducendo il tasso medesimo alla misura corrispondente all'intera ragione dello sconto.

Il provvedimento promosso nell'esclu-

Una grande provincia irlandese contro l' "home rule„

LONDRA, 23. — Sotto la presidenza del marchese di Londonderry ci fu a Belfast, come si viene a sapere oggi una conferenza dei capi unionisti del movimento di Ulster. A proposta di sir Edward Karson fu deliberata la compilazione di una costituzione speciale per Ulster. Il giorno dell'entrata in vigore dell'«Home rule» in Irlanda, un Governo provvisorio dovrebbe prendere le redini del notere nella contea di Ulster. Il 27 settembre la gente di Ulstr dovrà giurare di non riconoscere il Parlamento irlandese, di non obbedire alle sue leggi e di non pagare le imposte da esso votate.

Cominciata la guerra di tariffa
tra il canale di Suez e quello di Panama

WASHINGTON, 23. — Il dipartimento di Stato ha ricevuto avviso che la direzione del canale di Suez ha deciso di ridurre le tariffe. I funzionari del dipartimento credono che sia questa una grave misura di rappresaglia contro il libero passaggio delle navi nord-americane nel canale di Panama, non ancora aperto, qualcuno prevede che debba nascere una guerra di tariffe fra i due canali, guerra che interesserà tutte le nazioni marittime del mondo.

Lo sciopero nel porto di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO, 23. — Avendo la compagnia dei Dockes minacciato di licenziare tutti gli scioperanti, una parte di essi hanno ripreso il lavoro. I caricatori di caffè continuano a mantenersi intransigenti.

La polizia ha fatto chiudere i locali della federazione operaia.

Condannato a morte!

PARIGI, 23 (notte). — Oggi la Corte d'Assise della Senna ha condannato a morte certo Giovanni Bona, colpevole di avere strangolato una signora.

L'importazione del diamante negli Stati Uniti

NEW YORK, 23. — Negli utimi otto giorni l'importazione del diamante ha raggiunto un milione e 147 mila lire sterline.

Giornale di Udine (92)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Alcune persone erano infatti fermate dinanzi la porta della prigione ed esaminavano con una sardonica curiosità il gruppo formato dai due giovani.

— Ebbene andiamo.... — disse Maddalena.

— Prendete il mio braccio.... — disse Giuliano Claude.

— No.... — camminerò al vostro fianco.

Il pittore si diresse verso la porta: tutt'e due uscirono insieme e si trovarono sul marciapiede della via del Sobborgo San Dionigi.

Fianco a fianco senza scambiarsi una parola, salirono verso il boulevard Magenta.

Maddalena ruppe per la prima volta il silenzio con questo domanda:

— Dove mi conducete?

— Vi conduco dove vorrete — egli rispose — al vostro alloggio della via Ernestina, se lo desiderate.

— Non ho più alloggio.

— Che dite mai?

— La verità... Il padrone di casa ha fatto vendere i miei mobili per pagarsi del suo fitto.

— Ma è una cosa veramente abbominevole.

— Era nel suo diritto... D'altra parte, egli doveva credermi, come tutti, una miserabile, una infanticida.. Non mi lamento...

— Volete aver fiducia in me?

La giovin donna si fermò e guardò per un secondo Giuliano Claude bene in viso, fissandolo negli occhi.

Rassicurata senza dubbio da quell'esame, rispose:

— Si, voglio aver fiducia in voi!...

— Allora appoggiatevi al mio braccio e venite.

— Dove?

— Nella casa dov'è morta la vigilia del vostro puerperio, la mia povera madre che amavo più di ogni altro al mondo....

— Andiamo.... — disse Maddalena commossa.

— Prenderemo una vettura — proseguì Giuliano.

— A che scopo?

— Io non abitavo con mia madre. — Bisogna che vada in via delle Badesse dove abito da solo, per prendere la chiave del suo alloggio. — La corsa è lunga e ci stancherebbe troppo...

— No. — Preferisco camminare.... — Il moto mi farà bene.

— Siete stata gravemente ammalata.

— Si, ma sono completamente guarita. Mi sono tornate le forze... D'altra parte, ho coraggio...

— Dunque volete andare a piedi?

— Ebbene! si.

— Sia pure! — Almeno appoggiatevi a me...

— Vi ripeto che son forte....

I due giovani allungarono il passo.

Quando giunsero in via delle Badesse, era calata la notte.

— Aspettatemi — disse Giuliano — salgo a prendere la chiave dell'alloggio di mia madre.... sarà un affare di un istante.

Si slanciò nella casa e Maddalena restò sola nella via.

— Chi è quel giovane — si domandava ella a capo basso riflettendo. — Perchè è venuto a me? — Egli spiava la mia uscita; dunque non è il solo caso che lo ha messo sulla mia strada... Egli conosce Giulio Mercier.... Forse per mezzo suo troverò quel miserabile e potrò vendicarmi!.... Ha lo sguardo di buono... Sembra onesto.... — Credo che posso aver fiducia in lui e che le sue intenzioni siano leali...

— Non vedo l'ora di sapere le cose ch'egli afferma avermi da dire...

In quell'istante, Giuliano Glaude ricompariva.

— Non mi sono trattenuto a lungo non è vero? — egli disse. — Questa è la chiave... Venite.

— Dove abitava vostra madre?

— In via Mercadet.

In meno di mezz'ora giunsero alla meta della loro corsa.

Seguito da Maddalena che adesso, malgrado il suo coraggio, era fiaccata dalla stanchezza, Giuliano salì nelle stanze di Maria Claude.

Aprì la porta, accese una candela e fece salire la giovin donna.

— E' in questa camera — mormorò scoprendosi rispettosamente — che ho perduto la mia povera madre...

Mentre parlava, due grosse lagrime gli scorsero giù per le guancie.

Maddalena che lo guardava con interesse vide quelle lagrime.

— In realtà — pensò — egli ha un cuore e dov,esse un onest,uomo...

— Sedete — disse Giuliano — adesso discorriamo...

— Di Giulio Mercier?

— Si.

— Avete affermato di conoscerlo, soggiungendo che non lo avevate veduto che una sola volta?

— E' vero.

— In quale circostanza?

— In una circostanza terribile...

— La notte in cui sono diventata madre?...

— Si, e nell'istante in cui, dopo aver ucciso il vostro figlio, egli ne sotterrava il cadavere...

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.05, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.80, Austria [corone] 105.92, Pietroburgo [rubli] 269 —, Rumenia [lei] 100.40 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 98.10, fine agosto idem 98 15 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1449 —, Banca Commer. Ital. 856.—, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 420.— Naviga. Gen. It 337.—, Società Veneta 158. —

Azioni: Londra 16.32, Svizzera 100.91.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98.20, id. id. fine agosto 98.22 Italiana, 3 1|2 0|0 98.22.

Azioni: Banca d'Italia 1448.50 Banca Commer. Ital. 854.—, Credito Ital 552.—, Ferrovie Merid. 612.50, id. Medit. 407.—, Nav. Gen. Ital. 412.—, Raff. Ligure Lombarda 345.50, Acciaierie Terni, 16.31 Eridania 763.—, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita: Francese 3 0|0 92.62, Italiana 3. 1|2 0|0 97.05, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 9|16 Obblig. Ferr. Lombarde 265.50, Cambio su Italia 98 15|16 Rendita Turca 91.90, Rend. Russa 4891 61.43, id. 1906 101.70, id. 1900 92.40, Portoghese 60.95, Banca Commerciale 849.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30 M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.2, 22.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42. O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12,50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16 A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43 M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30. 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40-15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

Effettuansi) soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Sta